



CD CODICI		
TSK	Tipo scheda	OA
NCT CODICE UNIVOCO		
NCTN	Numero di catalogo generale	00000006
OG OGGETTO		
OGT OGGETTO		
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT SOGGETTO		
SGTI	Soggetto	autoritratto
SGTT	Titolo	Autoritratto (Nevrastenia)
LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Lugo

LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	raccolta d'arte
LDCN	Contenitore	Raccolta d'Arte Moderna
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Largo Relencini, 1
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	436
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1950
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	1969
DTSL	Validità	ca.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Montevecchi Amleto
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1878/ 1964
AUTH	Sigla per citazione	S08/00001330
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	68
MISL	Larghezza	50
DA	DATI ANALITICI	

NSC	Notizie storico-critiche	<p>Pittore e decoratore. Studia all'Istituto d'Arte e Mestieri di Imola e successivamente all'Accademia di Belle Arti di Bologna, dove studia con Ferri, Malagodi e Gordini. Nel 1899 ottiene l'abilitazione all'insegnamento del disegno. Frequenta i cenacoli artistici cittadini, stringendo amicizia con Alfredo Protti, Giovanni Grandi, Gualtiero Pontoni, Filippo Beghelli. Nel 1905 assiste il maestro Ferri nelle decorazioni ad affresco della chiesa della Maddalena in via Zamboni ed all'interno di Palazzo Ginnasi ad Imola. Unitosi alla Bitta, compagna di Domenico Baccarini, si trasferisce per qualche tempo a Forlì, operando per la rinomata fabbrica di ceramica Minardi di Faenza. Artista versatile e aperto alle novità stilistiche introdotte da Baccarini, Montevecchi si dedica alla pittura di figura ed alla ritrattistica di chiara marca espressionista. Dopo un periodo particolarmente travagliato, segnato dalle morti di un figlio e della Bitta, alla fine della guerra fa ritorno a Bologna dove riprende ad insegnare e nel 1920 fonda il Sindacato degli artisti. Torna a dipingere e, dopo aver presentato numerosi suoi lavori alla mostra della Società "Francesco Francia" nel '18, svolge un'intensa attività espositiva sia in ambito bolognese che in quello romagnolo (Forlì, 1921, Imola 1923). Nel '26 è invitato alla mostra leghiana di Modigliana. Tra gli anni Trenta e Quaranta partecipa di frequente alle mostre sindacali. Nel 1931 fonda nella Galleria di via Santo Stefano 14, il Circolo "Amici dell'Arte" di Bologna, che confluirà poi nel Circolo Artistico. A partire dalla metà degli anni Venti Montevecchi si dedica con assiduità alla pittura murale. Nel '26 esegue decorazioni nella chiesa della Mascarella, purtroppo distrutte durante la seconda guerra mondiale come anche le pitture realizzate in quegli stessi anni per l'Istituto delle Dorotee in via Innerio. Seguono, durante gli anni Trenta, numerosi altri lavori per chiese di città e del territorio romagnolo, come nella parrocchiale di Sesto Imolese e nella nuova chiesa dell'Alba a Riccione. Tra gli ultimi lavori figura la pittura murale intitolata Dolore divino ed umano alla Croce nella Cappella dei Caduti nella chiesa dei Cappuccini a Lugo, ultimata nel 1951. Ammalato e sofferente, l'artista trascorre gli ultimi anni di vita a Lugo, nella casa del figlio a Villa San Martino.</p>
-----	--------------------------	--

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



BIL	Citazione completa	Franco Solmi, Amleto Montevercchi (1878-1964), Bologna 1982 (con bibl. prec. e apparati documentari)
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2012
CMPN	Nome	Gattiani R.